

Mazzillo in bilico, vertice notturno

- L'assessore al Bilancio è l'uomo dei segreti di Raggi, tesoriere della campagna elettorale
- Parte il rimpasto di Giunta: Gatta verso i Lavori Pubblici, ipotesi Grassia al Patrimonio

Un travagliato vertice notturno, dopo una giornata convulsa. Mentre sul colle capitolino si lancia il nuovo rimpasto di giunta, che Virginia Raggi completerà tra oggi e domani, Andrea Mazzillo - l'uomo che custodisce tutti i segreti della campagna elettorale della sindaca - resta il fulcro di tensioni e maldipancia nell'amministrazione pentastellata: ieri ha lasciato le deleghe al patrimonio, poi si vedrà. Di certo la sindaca non ha gradito le ulteriori frasi al vetriolo dell'assessore al bilancio, pronunciate all'indomani dell'invito a tutti a non farsi prendere da in-

continenza verbale, in un momento così delicato. Il nuovo rimescolamento di posti, in sala delle Bandiere, è ormai imminente. Per la delega ai lavori pubblici in pole c'è Margherita Gatta, collaboratrice di Luca Montuori. Una donna sarà scelta anche per le politiche abitative, anche perché c'è da mantenere l'equilibrio di genere in giunta: un nome papabile è quello di Stefania Grassia, dirigente dell'Ater, che prenderà anche la delega al patrimonio lasciata vacante proprio da Mazzillo.

Rossi all'interno

Mazzillo, deleghe a metà in bilico il custode dei segreti della Raggi

- L'assessore al Bilancio era il tesoriere della campagna elettorale
- Pronto il rimpasto: Gatta ai Lavori pubblici, Grassia al Patrimonio

**L'OPPOSIZIONE:
«PER GESTIRE
QUESTO TRAFFICO
IL PROSSIMO
ASSESSORE SARÀ
ALLE DIMISSIONI»**

LE NOMINE

Un travagliato vertice notturno, dopo una giornata convulsa. Mentre sul colle capitolino prende corpo il nuovo rimpasto di giunta, che Virginia Raggi dovrebbe completare in settimana, forse già tra oggi e domani, Andrea Mazzillo - l'uomo che custodisce tutti i segreti (anche sui fondi) della campagna elettorale della sindaca, di cui è stato il mandatario - resta il fulcro di tensioni e maldipancia nell'amministrazione pentastellata: ieri ha lasciato le deleghe al Patrimonio, facendo sapere di voler restare al timo-

ne del Bilancio. Ma il responsabile dei conti è sempre più in bilico. Di certo la sindaca non ha gradito le frasi al vetriolo del suo ex fedelissimo, pronunciate all'indomani dell'invito a tutti a non farsi prendere da incontinenza verbale, in un momento così delicato.

LO SFOGO

E così quando alcune indiscrezioni danno per imminente la decisione della prima cittadina di ritirare a Mazzillo la delega Patrimonio per affidarla, in tandem con le politiche abitative, a una new entry, arriva subito la reazione dell'assessore, che spiega di aver appreso della volontà di Virginia Raggi solo tramite una chat e, per questo, annuncia di aver rimesso egli stesso la delega in questione. «Ciò mi consentirà di concentrarmi, con ancor maggior impegno, per garantire la solidità dei conti di Roma Capitale

in modo così da consentire alla sindaca di attuare il programma di rilancio della Capitale», aggiunge Mazzillo, come a voler comunque mantenere un piede nella porta di Palazzo Senatorio. Dopo la giunta straordinaria di ieri, convocata alle 19, il confronto tra Raggi e il titolare del Bilancio prosegue fino a tarda notte. Con più di un incognita.

I NOMI

Di sicuro il nuovo rimescolamento di posti, in sala delle Bandiere, è ormai imminente.



Per la delega ai lavori pubblici - una delle due lasciate libere da Paolo Berdini, al momento del suo addio a Palazzo Senatorio - in pole c'è Margherita Gatta. Esperta di contratti pubblici, considerata molto vicina alla sindaca Raggi, è da tempo uno dei nomi più gettonati per questo assessorato, che nel frattempo era già stata messa sotto contratto come collaboratrice di Luca Montuori, il responsabile dell'urbanistica.

LA MANAGER

Una donna sarà scelta anche per le politiche abitative, anche perché c'è da mantenere l'equilibrio di genere in giunta: un nome papabile è quello di Stefania Grassia, dirigente dell'Ater, già presa in considerazione come possibile capo del Dipartimento patrimonio, per rimpiazzare Cristiana Palazzesi. La Regione da qualche settimana ha autorizzato il comando presso Roma Capitale, ma la dirigente non ha ancora messo piede in Campidoglio. Un ritardo che potrebbe spiegarsi con la possibilità che alla fine arrivi al dipartimento Patrimonio con i galloni di assessore, e non di dirigente.

Le nuove tensioni in giunta provocano l'immediata reazione delle forze di opposizione in Comune: per il capogruppo capitolino del Pd Michela Di Biase, «l'unico segnale che la giunta Raggi sta dando a Roma e ai romani è quello di fragilità e incapacità di governo. Mazzillo rimette le deleghe da assessore alla casa, dopo essere stato sfiduciato dalla sindaca. Un anno passato a nominare cda, aumentare poltrone e sfiduciare assessori e manager».

Lorenzo De Cicco
Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA